

Sono tante le storie anche molto drammatiche dei bambini e delle bambine di cui dal 2003 sosteniamo gli studi, figlie e figli che ho visto crescere aiutandoli come potevo sempre in modo discreto, cercando di dar loro semplicemente i mezzi per migliorare poi da soli la loro vita, attraverso la difesa di quei diritti alla studio e alla salute che dovrebbero essere garantiti a ogni essere umano. Purtroppo non è così specialmente per le bambine e anche per questo motivo abbiamo cercato di sostenere soprattutto loro, anche se spesso è stato difficile convincere le famiglie a farle studiare.

Tra tante storie voglio raccontarvi quella di Ambika, che ora ha 16 anni e frequenta l'XI classe. La madre lavorava al nostro ashram quando aveva solo un anno e me la ricordo quando dormiva in un'amaca fatta



con un vecchio sari, appesa vicino alla cucina, mentre la mamma mi aiutava nel giardino.

È stata una delle prime bimbe a cui ho iniziato a dare un sostegno, viste le condizioni familiari drammatiche, con la madre obbligata a mantenere sia lei che la sorella visto che il padre è un camionista alcolista che non ha mai dato un soldo in casa, ed è a volte violento.

Le figlie hanno sopportato questa situazione purtroppo così comune, ma hanno reagito impegnandosi tantissimo negli studi, anche se non hanno mai avuto la luce elettrica in casa.

Ora la sorella maggiore si è appena iscritta al college e Ambika nel 2019 è stata selezionata tra le migliori studentesse del Tamil Nadu per partecipare a un corso di formazione organizzato a Kanyakumari al



Vivekananda Kendra, dove ha vinto il primo premio. La ragazza sta ora formando un gruppo di bhajans di Amma al recente doposcuola di Tenkashi e a Capodanno il gruppo ci ha accompagnato nell'arrivo del nuovo anno.

Mi scrive delle lettere commoventi in cui mi considera alla stregua degli dei a cui offre il suo canto. Il suo impegno viene citato spesso come esempio per le altre ragazze dei villaggi in cui lavoriamo. Una storia fra tante, che fa bene al cuore. Grazie, da parte di Ambika e di chi come lei ha bisogno del nostro aiuto.